

# Analisi Matematica 2

Enrico Favretto

28/02/2022

# Contents

<b>1</b>	<b>Funzioni a più variabili</b>	<b>2</b>
1.1	Lez - 01 . . . . .	2
1.1.1	Grafico di una funzione scalare di più variabili . . . . .	2
1.1.2	Curve di livello di una funzione di più variabili . . . . .	3
1.1.3	Limiti e continuità per funzioni di più variabili . . . . .	3
1.2	Lez - 02 . . . . .	5
1.2.1	Calcolo dei limiti . . . . .	6
1.2.2	Esempi calcolo limiti . . . . .	7
1.3	Lez - 03 . . . . .	9
1.3.1	Definizioni limiti e continuità per $\mathbb{R}^n$ . . . . .	9
1.3.2	Calcolo differenziale per funzioni a più variabili . . . . .	10
1.3.3	Piano tangente al grafico . . . . .	11
<b>2</b>	<b>Esercitazioni</b>	<b>13</b>
2.1	Lezione 1 - 09/03/2022 . . . . .	13

# Chapter 1

## Funzioni a più variabili

### 1.1 Lez - 01

Studieremo funzioni a più variabili reali a valori scalari e vettoriali, cioè  $f : A \subseteq \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^k$  con  $n, k \in \mathbb{N}$  e  $n \geq 1, k \geq 1$ .

Se  $k = 1, n \geq 2$ ,  $f$  si dice funzione di più variabili a valori scalari;

Se  $k \geq 1, n \geq 1$ ,  $f$  si dice funzione di più variabili a valori vettoriali.

Incominciamo a trattare il caso in cui  $n = 2, 3$  e  $k = 1$ .

MOTIVAZIONE: I fenomeni in Fisica/Ingegneria sono modellizzati da funzioni che dipendono da due/tre variabili.

**Esempio 1** 1. La funzione temperatura di una piastra piana  $A \subseteq \mathbb{R}^2$ .

La funzione temperatura della piastra  $A$  può essere modellizzata da una funzione

$$T : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow [0, +\infty] \subseteq \mathbb{R}$$

$$\mathbb{R}^2 := \mathbb{R} \times \mathbb{R} = \{(x, y) \mid x \in \mathbb{R}, y \in \mathbb{R}\}$$

2. La funzione distanza dall'origine in  $\mathbb{R}^3$ ,

$$f : \mathbb{R}^3 \rightarrow [0, +\infty]$$

$$f(p) := d(O, p) = \sqrt{x^2 + y^2 + z^2}$$

$$\mathbb{R}^3 := \mathbb{R} \times \mathbb{R} \times \mathbb{R} = \{(x, y, z) \mid x, y, z \in \mathbb{R}\}$$

#### 1.1.1 Grafico di una funzione scalare di più variabili

Ricordiamo che nel caso di una funzione scalare da una variabile  $f : A \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  ( $y = f(x), x \in A$ ),  $A$  intervallo di  $\mathbb{R}$ .

$$G_f := \{(x, f(x)) \mid x \in A\} \subseteq \mathbb{R}^2$$

Se  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$  ( $z = f(x, y)$ ,  $(x, y) \in A$ )

$$G_f := \{(x, y, f(x, y)) \mid (x, y) \in A\} \subseteq \mathbb{R}^3$$

$f : A \subseteq \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$  ( $t = f(x, y, z)$ ,  $(x, y, z) \in A$ )

$$G_f := \{(x, y, z, f(x, y, z)) \mid (x, y, z) \in A\} \subseteq \mathbb{R}^4$$

Disegnare  $G_f$  in  $\mathbb{R}^4$ ? Non può essere facilmente studiato, il grafico è una iper-superficie di  $\mathbb{R}^4$

### 1.1.2 Curve di livello di una funzione di più variabili

Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ , fissato  $t \in \mathbb{R}$ ,

$$C_t := \{(x, y) \in A \mid f(x, y) = t\}$$

(è un insieme di tipo "curva" contenuto in A)

**Esempio 2**  $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $f(x, y) := x - y$ , ( $z = x - y$ )  $x - y - z = 0$ ,

$$((1, -1, -1), (x, y, z)) = 0$$

$$C_t := \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x - y = t\}$$

fascio di rette parallele al variare di  $t$

$$G_f := \{(x, y, x - y) \mid x, y \in \mathbb{R}\}$$

piano di  $\mathbb{R}^3$  contenente la retta  $r$  e ortogonale al vettore  $(1, -1, -1)$

$$r := \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x - y = 0\}$$

Più in generale se  $f : A \subseteq \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $C_t := \{(x, y, z) \in A \mid f(x, y, z) = t\}$  è un insieme di tipo "superficie".

**Esercizio 1** Studiare le curve di livello della funzione  $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $f(x, y) = x^2 + y^2$ .

$$C_t := \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 = t\}$$

- $C_t$  è la circonferenza di centro  $(0, 0)$  e raggio  $\sqrt{t}$ , se  $t \geq 0$
- $C_t$  è vuoto ( $\emptyset$ ), se  $t < 0$

### 1.1.3 Limiti e continuità per funzioni di più variabili

Problema: Data  $f : A \subset \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ , fissato  $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$  introdurre la definizione

$$\lim_{(x, y) \rightarrow (x_0, y_0)} f(x, y) = L$$

Ricordiamo la definizione di limite per funzioni reali di una variabile,  $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0 \in [a, b]$   $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = L \in \mathbb{R} \iff (def.)$ ,

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \delta = \delta(x_0, \varepsilon) > 0 \mid |f(x) - L| < \varepsilon$$

$$\forall x \in (a, b) \cap (x_0 - \delta, x_0 + \delta), x \neq x_0, \lim_{x \rightarrow a^+} f(x) = L, \lim_{x \rightarrow b^-} f(x) = L$$

$$B(x_0, \delta) := (x_0 - \delta, x_0 + \delta) = \{x \in \mathbb{R} \mid |x - x_0| < \delta\}$$

*intorno sferico di centro  $x_0$  e raggio  $\delta > 0$*

### **Idea per l'introduzione di limite per funzioni di $n = 2$ variabili**

Generalizzazione:

1. La definizione di intorno di centro  $x_0$  e raggio  $r > 0$  a  $\mathbb{R}^2$
2. La nozione di intervallo aperto e chiuso a  $\mathbb{R}^2$ , come pure la nozione di punto estremo di un intervallo.

## 1.2 Lez - 02

**Definizione 1.2.1 (Distanza Euclidea in  $\mathbb{R}^2$ )** Si chiama distanza euclidea di  $\mathbb{R}^2$  (o nel piano) la funzione,  $d : \mathbb{R}^2 \times \mathbb{R}^2 \rightarrow [0, +\infty)$ :

$$d(p, q) := \sqrt{(x_1 - x_2)^2 + (y_1 - y_2)^2}$$

$$p = (x_1, y_1), q = (x_2, y_2)$$

**Definizione 1.2.2** Si chiama intorno (sferico) di centro  $p_0 = (x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$  e raggio  $r > 0$  (o anche palla aperta di centro  $p_0$  e raggio  $r > 0$ ), l'insieme:

$$\begin{aligned} B_r(p_0) = B(p_0, r) &:= \{p \in \mathbb{R}^2 \mid d(p, p_0) < r\} = \\ &= \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\} \end{aligned}$$

**Definizione 1.2.3** Sia  $A \subseteq \mathbb{R}^2$

1. Un punto  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  si dice punto di frontiera di  $A$  se

$$B(p_0, r) \cap A \neq \emptyset \text{ e } B(p_0, r) \cap (\mathbb{R}^2 \setminus A) \neq \emptyset, \forall r > 0$$

L'insieme di tutti i punti di frontiera di  $A$  è detto frontiera di  $A$  e si denota  $\partial A$

2. L'insieme  $A$  è detto chiuso se ogni punto di frontiera di  $A$  appartiene ad  $A$
3. L'insieme  $A$  è detto aperto se non contiene alcun punto della sua frontiera
4. L'insieme di tutti i punti di  $A$  che non sono di frontiera si chiama parte interna di  $A$  e si denota con  $\mathring{A}$
5. L'insieme  $A$  è detto limitato se  $\exists R_0 > 0$  t.c.  $A \subseteq B(O, R_0)$

**Esempio 3** 1.  $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 \leq 1\}$ , allora

- $\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 = 1\}$
- $\mathring{A} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 < 1\}$

2.  $A = \mathbb{R}^2, \partial A = \emptyset, \mathring{A} = A = \mathbb{R}^2$

**Definizione 1.2.4** Dato  $A \subseteq \mathbb{R}^2$

1.  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  si dice punto di accumulazione per  $A$  se

$$B(p_0, r) \cap (A \setminus \{p_0\}) \neq \emptyset, \forall r > 0$$

2.  $p_0 \in A$  si dice punto isolato di  $A$  se  $p_0$  non è un punto di accumulazione, cioè se:

$$\exists r_0 > 0 \mid B(p_0, r_0) \cap A = \{p_0\}$$

**Definizione 1.2.5 (Limite di funzioni di due variabili)** Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$  e sia  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  punto di accumulazione per  $A$ . Si dice che:

$$\exists \lim_{(x,y) \rightarrow (x_0,y_0)} f(x,y) = L \in \mathbb{R}$$

oppure  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L$  se

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \delta = d(p_0, \varepsilon) > 0 \mid |f(x,y) - L| < \varepsilon, \forall (x,y) \in B(p, \delta) \cap (A \setminus \{p_0\})$$

**Osservazione 1.2.1** Tenendo presente il caso di funzioni di una variabile, si può enunciare anche la definizione nel caso in cui  $L = \pm\infty$

### 1.2.1 Calcolo dei limiti

**Proposizione 1.2.1 (Unicità del limite)** Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$  e sia  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  punto di accumulazione per  $A$ . Supponiamo che  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L \in \mathbb{R}$ . Allora  $L$  è unico.

**Teorema 1.2.2 (Tecnica per il calcolo dei limiti)** Siano  $g, f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  punto di accumulazione per  $A$ . Supponiamo che  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L \in \mathbb{R}$  e  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} g(p) = M \in \mathbb{R}$ , allora:

1.  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) + g(p) = L + M$
2.  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) \cdot g(p) = L \cdot M$
3. Se  $g(p) \neq 0, \forall p \in A \setminus \{p_0\}$  e  $M \neq 0$ , allora  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} \frac{f(p)}{g(p)} = \frac{L}{M}$
4. Sia  $F : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua e sia  $h(p) = F(f(p))$ , allora  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} h(p) = F(L)$
5. **Teorema del confronto:** Sia  $h, g, f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ , supponiamo che:

$$5.1 \quad f(p) \leq g(p) \leq h(p), \quad \forall p \in A \setminus \{p_0\}$$

$$5.2 \quad \exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = \lim_{p \rightarrow p_0} h(p) = L \in \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$$

$$\text{allora } \exists \lim_{p \rightarrow p_0} g(p) = L$$

**Dim. 1.2.1** Le dimostrazioni di 1-4 sono lasciate al lettore :)

5 Supponiamo che  $L \in \mathbb{R}$ , dobbiamo provare che  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} g(p) = L$ , cioè per definizione:

$$1^* \quad \forall \varepsilon > 0, \exists \delta (= \delta(p_0, \varepsilon)) > 0 \text{ t.c. } |g(p) - L| < \varepsilon \quad \forall p \in B(p_0, \delta) \cap (A \setminus \{p_0\}). \text{ Per ipotesi sappiamo che}$$

$$\lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L, \quad \lim_{p \rightarrow p_0} h(p) = L$$

cioè :

$$2^* \quad \forall \varepsilon > 0, \exists \delta_1 (= \delta_1(p_0, \varepsilon)) > 0 \text{ t.c. } |f(p) - L| < \varepsilon \text{ o equivalentemente } L - \varepsilon < f(p) < L + \varepsilon \quad \forall p \in B(p_0, \delta_1) \cap (A \setminus \{p_0\}), \text{ e:}$$

$3^* \forall \varepsilon > 0, \exists \delta_2 (= \delta_2(p_0, \varepsilon)) > 0$  t.c.  $|h(p) - L| < \varepsilon$  o equivalentemente  $L - \varepsilon < h(p) < L + \varepsilon \forall p \in B(p_0, \delta_2) \cap (A \setminus \{p_0\})$

Da (5.1), (2\*), (3\*) segue che  $\forall \varepsilon > 0$ , scegliendo  $\delta = \min\{\delta_1, \delta_2\}$  vale che

$$L - \varepsilon < f(p) \leq g(p) \leq h(p) < L + \varepsilon$$

$\forall p \in B(p_0, \delta) \cap (A \setminus \{p_0\})$  e dunque vale la (1\*).

Introduciamo un altro strumento importante per il calcolo dei limiti per funzioni di due variabili.

Ricordiamo che data  $f : A \subseteq \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  e  $B \subseteq A$  si chiama funzione restrizione  $f|_B : B \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $f|_B(x) := f(x)$  se  $x \in B$ .

**Teorema 1.2.3 (Limite lungo direzioni)** Siano  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$  e  $p_0 \in \mathbb{R}^2$  punto di accumulazione, allora sono equivalenti

1.  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L$
2. Per ogni sottoinsieme  $B \subseteq A$ , per cui  $p_0$  è un punto di accumulazione per  $B$ ,  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f|_B(p) = L$

Un insieme  $B \subseteq A$  può essere visto come una direzione lungo cui  $p \rightarrow p_0$ .

**Osservazione 1.2.4** Il teorema precedente risulta efficace solo per provare che il limite non esiste.

## 1.2.2 Esempi calcolo limiti

**Esercizio 2** 1. Calcola, se esiste,  $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{\sin(x^2+y^2)}{x^2+y^2} = 1$

**Dim. 1.2.2** Nel calcolo del limite bisogna valutare:

- Esistenza (il limite può non esistere)
- Tecniche appropriate per il calcolo

Utilizziamo il punto (4) del primo teorema.

Ricordiamo anche il limite notevole  $\lim_{t \rightarrow 0} \frac{\sin t}{t} = 1$

Denotiamo:

- $h(x, y) = \frac{\sin(x^2+y^2)}{x^2+y^2}$  se  $(x, y) \in A = (\mathbb{R}^2 \setminus \{(0,0)\})$
- $t = x^2 + y^2$
- Sia  $p_0 = (0,0)$  punto di accumulazione per  $A$ .

Osserviamo che  $h(x, y) = F(f(x, y))$ , dove  $F : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$

$$F := \begin{cases} \frac{\sin t}{t} & t \neq 0 \\ 1 & t = 0 \end{cases}$$

è continua, e  $f(x, y) = x^2 + y^2$   $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ .

Poichè  $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} f(x, y) = 0$ , dal punto (4)

$$\exists \lim_{p \rightarrow p_0} h(p) = \lim_{p \rightarrow p_0} F(f(p)) = F(0) = 1$$



2. Calcola se esiste  $\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{xy}{x^2+y^2}$

**Dim. 1.2.3** Sia

$$f(x, y) = \frac{xy}{x^2 + y^2}$$

$\forall (x, y) \in A = \mathbb{R}^2 \setminus \{(0, 0)\}$  e  $p_0 = (0, 0)$ .

Utilizziamo il teorema per provare che il limite non esiste.

Infatti se

$$\exists \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} f(x, y) = L$$

allora

$$(1^*) \exists \lim_{x \rightarrow 0} f(x, mx) = L, \forall m \in \mathbb{R}$$

dove  $y = mx$ ,  $B = \{y = mx\}$  (direzionale) e  $m$  è finito.

Osserviamo che  $f(x, mx) = \frac{mx^2}{(m^2+1)x^2} = \frac{m}{m^2+1}$  se  $x \neq 0$ , quindi

$$\lim_{x \rightarrow 0} f(x, mx) = \frac{m}{m^2 + 1}$$

ma se  $m = 0, 1$  il limite prende valore  $0, \frac{1}{2}$  ( $0 \neq \frac{1}{2}$ ),

dunque non può valere  $(1^*)$ , quindi il limite non esiste

Dalla definizione di limite per funzioni di due variabili segue subito la nozione di continuità .

**Esercizio 3** Calcolare se esiste

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2 y}{x^4 + y^2}$$

Sugg: Provare che  $\nexists$

## 1.3 Lez - 03

### 1.3.1 Definizioni limiti e continuità per $\mathbb{R}^n$

**Definizione 1.3.1** Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$

1.  $f$  si dice continua in  $p_0 \in A$  se

(a)  $p_0$  è un punto isolato di  $A$ , oppure

(b)  $p_0$  è un punto di accumulazione ed  $\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = f(p_0)$

2.  $f$  si dice continua su  $A$  se  $f$  è continua in ogni punto  $p_0 \in A$

Le nozioni di limite e continuità, introdotte per funzioni  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ , si possono estendere al caso di funzioni  $f : A \subseteq \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  con  $n \geq 3$ .

Più precisamente su  $\mathbb{R}^n$  possiamo definire la distanza Euclidea:

$$d(p, q) = \sqrt{(x_1 - y_1)^2 + \dots + (x_n - y_n)^2}$$

se  $p = (x_1, \dots, x_n)$  e  $q = (y_1, \dots, y_n)$ .

Intorno di centro  $p_0 = (x_1^0, \dots, x_n^0)$  e  $r > 0$  è l'insieme:

$$B(p_0, r) = \{p \in \mathbb{R}^n \mid d(p, p_0) < r\}$$

$$= \{(x_1, \dots, x_n) \in \mathbb{R}^n \mid (x_1 - x_1^0)^2 + \dots + (x_n - x_n^0)^2 < r^2\}$$

Tramite la nozione di intorni, si possono estendere a  $\mathbb{R}^n$  la nozione di:

- frontiera di un insieme  $A \subseteq \mathbb{R}^n$
- insieme aperto/chiuso  $A \subseteq \mathbb{R}^n$
- insieme limitato  $A \subseteq \mathbb{R}^n$
- punto di accumulazione/isolato di  $A \subseteq \mathbb{R}^n$

Pertanto:

**Definizione 1.3.2** Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  e sia  $p_0 \in \mathbb{R}^n$  punto di accumulazione di  $A$ . Allora si dice che:

$$\exists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) = L \in \mathbb{R}$$

se

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \delta = \delta(p, \varepsilon) > 0 \text{ t.c. } |f(p) - L| < \varepsilon, \forall p \in B(p_0, \delta) \cap (A \setminus \{p_0\})$$

In modo simile si può introdurre la nozione di continuità per funzioni  $f : A \subseteq \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ .

### 1.3.2 Calcolo differenziale per funzioni a più variabili

#### Derivate parziali

Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $A$  aperto,  $p_0 = (x_0, y_0) \in A$ , essendo  $A$  aperto,  $\exists \delta_0 > 0$  t.c.

$$[x_0 - \delta, x_0 + \delta] \times [y_0 - \delta, y_0 + \delta] \subset A$$

In particolare i segmenti:

- $(x, y_0) \in A \ \forall x \in [x_0 - \delta, x_0 + \delta]$
- $(x_0, y) \in A \ \forall y \in [y_0 - \delta, y_0 + \delta]$

Pertanto son ben definiti i rapporti incrementali

- $((x_0 - \delta_0, x_0 + \delta_0) \setminus \{x_0\}) \ni x \rightarrow \frac{f(x, y_0) - f(x_0, y_0)}{x - x_0}$
- $((y_0 - \delta_0, y_0 + \delta_0) \setminus \{y_0\}) \ni y \rightarrow \frac{f(x_0, y) - f(x_0, y_0)}{y - y_0}$

**Definizione 1.3.3** 1. Si dice che  $f$  è derivabile(parzialmente) rispetto alla variabile  $x$  nel punto  $p_0 = (x_0, y_0)$  se

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x, y_0) - f(x_0, y_0)}{x - x_0} := \frac{\partial f}{\partial x}(x_0, y_0) = D_1 f(x_0, y_0) \in \mathbb{R}$$

2. Si dice che  $f$  è derivabile(parzialmente) rispetto alla variabile  $y$  nel punto  $p_0 = (x_0, y_0)$  se

$$\exists \lim_{y \rightarrow y_0} \frac{f(x_0, y) - f(x_0, y_0)}{y - y_0} := \frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) = D_2 f(x_0, y_0) \in \mathbb{R}$$

3. Se  $f$  è derivabile (parzialmente) sia rispetto ad  $x$  ed  $y$  nel punto  $p_0 = (x_0, y_0)$ , si chiama (vettore)gradiente di  $f$  in  $p_0$  il vettore:

$$\nabla f(p_0) = \left( \frac{\partial f}{\partial x}(p_0), \frac{\partial f}{\partial y}(p_0) \right) \in \mathbb{R}^2$$

Sia  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $A$  insieme aperto. Supponiamo che:

$$\exists \frac{\partial f}{\partial x}, \frac{\partial f}{\partial y} : A \rightarrow \mathbb{R}$$

allora è ben definito il campo dei vettori gradiente:

$$\nabla f : \mathbb{R}^2 \supseteq A \ni p \rightarrow \nabla f(p) = \left( \frac{\partial f}{\partial x}(p), \frac{\partial f}{\partial y}(p) \right) \in \mathbb{R}^2$$

Applicazione: Sia  $V : A \rightarrow \mathbb{R}$  il potenziale di una carica elettrica in un insieme  $A$  del piano. Allora vale la relazione  $\nabla V = \underline{E}$ , dove  $\underline{E} := (E_1(x, y), E_2(x, y)) \rightarrow$  vettore campo elettrico.

Problema:  $\exists \nabla f(p_0)$  è la nozione corretta di derivabilità per funzioni di due variabili? Per esempio se  $\exists \nabla f(p_0) \Rightarrow f$  è continua in  $p_0$ ?

**Esempio 4** Sia  $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $p_0 = (0, 0)$  e

$$f(x, y) := \begin{cases} 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \\ \frac{xy}{x^2+y^2} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \end{cases}$$

Abbiamo visto che:  $\nexists \lim_{p \rightarrow p_0} f(p) \Rightarrow f$  non è continua in  $p_0$ .

D'altra parte:

$$\frac{f(x, 0) - f(0, 0)}{x} = 0$$

$$\text{se } x \neq 0 \Rightarrow \exists \frac{\partial f}{\partial x}(0, 0) = 0$$

$$\frac{f(0, y) - f(0, 0)}{y} = 0$$

$$\text{se } y \neq 0 \Rightarrow \exists \frac{\partial f}{\partial y}(0, 0) = 0.$$

Pertanto  $\exists \nabla f(0, 0) = (0, 0)$  ma  $f$  non è continua nel punto  $(0, 0)$ .

### 1.3.3 Piano tangente al grafico

**Approssimazione lineare e nozione di differenziabilità per funzioni di più variabili.**

Sia  $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $p_0 = (x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ ,  $z = f(x, y)$ .

Problema: Definire il "piano tangente" alla "superficie"  $G_f$  nel punto  $(x_0, y_0, f(x_0, y_0))$  se esiste.

Ricordiamo che l'equazione di un piano  $\pi$  di  $\mathbb{R}^3$ , non parallelo all'asse  $z$ , passante per il punto  $(x_0, y_0, f(x_0, y_0))$  è del tipo

$$\pi : z = a(x - x_0) + b(y - y_0) + f(x_0, y_0)$$

dove  $a, b \in \mathbb{R}$ .

Ricordiamo inoltre che per funzioni di  $n = 1$  variabile, se  $f : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0 \in (a, b)$ , la retta tangente  $r$  a  $G_f$  nel punto  $(x_0, f(x_0))$  ha equazione:

$$r : y = f'(x_0)(x - x_0) + f(x_0)$$

ed è caratterizzata dalla proprietà di essere l'unica retta del fascio di rette  $y = m(x - x_0) + f(x_0)$ ,  $m \in \mathbb{R}$  t.c.

$$(D) \exists \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - [m(x - x_0) + f(x_0)]}{|x - x_0|} = 0$$

(miglior approssimazione lineare al primo ordine) Infatti:  $n = 1$ ,  $L(x) = ax$ ,  
 $a \in \mathbb{R}$  sono le applicazioni lineari di  $\mathbb{R}$  in  $\mathbb{R}$

**Esercizio 4**

## Chapter 2

# Esercitazioni

### 2.1 Lezione 1 - 09/03/2022

**Esercizio 2.1.1** Determinare e disegnare nel piano  $xy$  il dominio delle seguenti funzioni,  $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ , dove  $A$ : dominio che dobbiamo determinare.

$$f(x, y) = \log(4(x^2 + y^2) - 1)$$

**Soluzione:**

$$4(x^2 + y^2) - 1 > 0 \iff x^2 + y^2 > \frac{1}{4}$$

Studiamo quindi:  $x^2 + y^2 = \frac{1}{4}$  la circonferenza di centro  $c = (0, 0)$  e raggio  $r = \frac{1}{2}$ ,

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 > \frac{1}{4}\} = \mathbb{R}^2 \setminus \overline{B((0, 0), \frac{1}{2})}$$

dove:

- $\overline{B((0, 0), \frac{1}{2})} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid \sqrt{x^2 + y^2} \leq \frac{1}{2}\}$
- $B((0, 0), \frac{1}{2}) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid \sqrt{x^2 + y^2} < \frac{1}{2}\}$

**Insiemi aperti e chiusi**

$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid xy \geq 0\}$ ,  $A$  è chiuso  $\iff A^c$  è aperto.

Definiamo  $\bar{A} = A$ ,  $xy \geq 0 \iff \begin{cases} x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases} \vee \begin{cases} x \leq 0 \\ y \leq 0 \end{cases}$  Disegnando gli assi:

$A^c = \mathbb{R}^2 \setminus A$  è aperto. Fisso ora  $(x_0, y_0) \in A^c$ ,  $r = d(\partial A, (x_0, y_0)) = \min |x_0|, |y_0|$ .

La palla  $B((x_0, y_0), \frac{r}{2}) \subset A^c \Rightarrow A^c$  è aperto  $\Rightarrow A$  è chiuso.

**Esercizio 2.1.2**  $f(x, y) = \sqrt{y^2 - x^4}$ ,  $y^2 \geq x^4$ .

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y^2 \geq x^4\}$$

Proviamo a scrivere  $y^2 - x^4$  come

$$y^2 - x^4 = (y - x^2)(y + x^2) \geq 0$$

Due casi:

- $y \geq x^2$
- $y \geq -x^2$

(Dal grafico otteniamo)

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y \geq x^2 \vee y \leq -x^2\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y \geq x^2\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y \leq -x^2\}$$

**Esercizio 2.1.3** Disegnare l'insieme di livello delle seguenti funzioni

$$C_t = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid f(x, y) = t\}$$

con  $t \in \mathbb{R}$ .

$$f(x, y) = x^2y, \text{ fissiamo } t \in \mathbb{R}, t = x^2y$$

$$1. t = 0, x^2y = 0 \Rightarrow y = 0 \vee x = 0$$

$$2. t > 0, t = x^2y \iff y = \frac{t}{x^2}$$

- $t = 1, y = \frac{1}{x^2}$
- $t = 2, y = \frac{2}{x^2}$

$$3. t < 0, t = x^2y \iff y = \frac{t}{x^2}$$

- $t = -1, y = -\frac{1}{x^2}$
- $t = -2, y = -\frac{2}{x^2}$

**Esercizio 2.1.4**  $f(x, y) = ye^{-x}, t \in \mathbb{R}, t = ye^{-x} \iff e^x t = y$

- $t = 0 \Rightarrow y = 0$
- $t = 1 \Rightarrow y = e^{-x}$
- $t = 2 \Rightarrow y = 2e^{-x}$
- $t = -1 \Rightarrow y = -e^{-x}$
- $t = -2 \Rightarrow y = -2e^{-x}$

**Esercizio 2.1.5**

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x-y}{\sqrt[3]{x} - \sqrt[3]{y}} = ?$$

eleviamo  $x$  e  $y$  al numeratore per  $\frac{3}{3}$ , otteniamo:

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{(\sqrt[3]{x})^3 - (\sqrt[3]{y})^3}{\sqrt[3]{x} - \sqrt[3]{y}}$$

Ricordiamo ora la differenza tra cubi  $A^3 - B^3 = (A - B)(A^2 + AB + B^2)$ , otteniamo:

$$\begin{aligned} \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{(\sqrt[3]{x} - \sqrt[3]{y})((\sqrt[3]{x})^2 + \sqrt[3]{x}\sqrt[3]{y} + (\sqrt[3]{y})^2)}{\sqrt[3]{x} - \sqrt[3]{y}} &= \\ &= \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} (\sqrt[3]{x})^2 + \sqrt[3]{x}\sqrt[3]{y} + (\sqrt[3]{y})^2 = 0 \end{aligned}$$

### Esercizio 2.1.6

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2 y}{x^4 + y^2} = ?$$

$\lim_{(x,y) \rightarrow (x_0, y_0)} f(x, y) = l \iff$  per ogni restrizione a un sottoinsieme  $B$ ,  
 $\lim_{(x,y) \rightarrow (x_0, y_0)} f|_B(x, y) = l$

- $B = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y = mx\}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{x^2 y}{x^4 + y^2}|_B = \lim_{x \rightarrow 0} \frac{x^2 mx}{x^4 + m^2 x^2} =$   

$$= \frac{x^3 m}{x^2(x^2 + m^2)} = x \left( \frac{m}{x^2 + m^2} \right) = \lim_{x \rightarrow 0} x \left( \frac{m}{x^2 + m^2} \right) = 0$$

- $B = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid y = mx^2\}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{x^2 y}{x^4 + y^2}|_B =$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{mx^4}{x^4 + m^2 x^4} = \lim_{x \rightarrow 0} \frac{m}{1 + m^2}$$

Proviamo due valori di  $m$ :

- $m = 1, \frac{1}{2}$
- $m = 2, \frac{2}{5}$

Ho trovato due restrizioni  $\{y = x^2\}$  e  $\{y = 2x^2\}$  dove il limite assume due valori distinti. Allora per l'unicità del limite, il limite non esiste.

### Esercizio 2.1.7

$$\lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2 y}{x^2 + y^2}$$

#### *Cordinate polari*

$$\rho = \sqrt{x^2 + y^2}, \vartheta = \arctan\left(\frac{y}{x}\right)$$

- $x = \rho \cos \vartheta$
- $y = \rho \sin \vartheta$

$$\begin{aligned} \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{x^2 y}{x^2 + y^2} &= \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{\rho^2 \cos^2 \vartheta \cdot \rho \sin \vartheta}{\rho^2 \cos^2 \vartheta + \rho^2 \sin^2 \vartheta} = \\ &= \lim_{(x,y) \rightarrow (0,0)} \frac{\rho^3 \cos^2 \vartheta \cdot \sin \vartheta}{\rho^2 (\cos^2 \vartheta + \sin^2 \vartheta)} \end{aligned}$$



Sappiamo che  $\cos^2 \vartheta + \sin^2 \vartheta = 1$ , quindi il limite rimane:

$$\lim \rho \cos^2 \vartheta \cdot \sin \vartheta$$

$$0 \leq |\rho \cos^2 \vartheta \cdot \sin \vartheta| < \rho$$

Da cui se  $(x, y) \rightarrow (0, 0)$  allora anche  $\rho \rightarrow 0$  e siccome  $\begin{cases} \cos^2 \vartheta < 1 \\ \sin \vartheta < 1 \end{cases}$ , grazie al **teorema del confronto** il limite vale 0.

**Esercizio 2.1.8** Dire quali insiemi sono aperti/chiusi e quali limitati, inoltre determinare la frontiera.

$$H = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid (xy)(y - 1) \geq 0\}$$

- $x \geq 0$
- $y \geq 0$
- $y - 1 \geq 0, y \geq 1$

Frontiera:  $\partial H = \{y = 1\} \cup \{x = 0\} \cup \{y = 0\}$